

ANNO EUROPEO 2010

di Roby Noris

contro la povertà e l'esclusione sociale

2010
European Year
for Combating
Poverty and
Social Exclusion

promosso, visto e sentito in proposito. La ragione credo stia essenzialmente nel fatto che la lotta alla povertà relativa, nelle società avanzate, o le correzioni necessarie per attuarla seriamente, è complicatissima, lenta e soprattutto poco spettacolare, quindi, ben poco mediatizzabile. Ma cosa possono fare politici, enti, tecnici del sociale, gruppi e associazioni, che hanno bisogno del consenso e dell'appoggio del "pubblico", se non utilizzare l'espedito di saltare sul carro della semplificazione di stampo populista, che genera immagini vendibili, sia dei vari fenomeni legati alla povertà relativa, sia delle soluzioni a corto termine per debellare l'indigenza. I meccanismi mediatici che riducono tutto a informazione "fastfood" da gettare dopo l'uso non permettono di memorizzare a lungo analisi e promesse; nessuno poi si sogna di verificare sul serio cosa sia avvenuto dopo il boom mediatico. Manca un pensiero sano e il coraggio di sostenere apertamente che non ci sono cattivi su cui sparare, né soluzioni semplici. Soprattutto bisognerebbe cambiare completamente prospettiva, perché a corto termine non c'è quasi nulla da fare, ci sono solo percorsi lunghi e in salita. Lo zoccolo della povertà relativa nelle società avanzate, infatti, è quasi impossibile da debellare, perché è legato allo sviluppo stesso dei sistemi di protezione che, paradossalmente e inevitabilmente, permettono la deresponsabilizzazione dell'individuo: nelle società povere, se una persona non si attiva, muore di fame, mentre, in quelle avanzate, se decide di non fare nulla, è, giustamente, inammissibile che muoia di fame. La collettività non potrà fare altro che prenderlo a carico, restando impotente di fronte alla sua decisione di irresponsabile inattività. Evidentemente ci sono miriadi di eccezioni e di smarginature, per cui, nonostante in alcuni paesi eu-

ropei, (non tutti purtroppo), siano attivi mezzi e strutture che possono garantire a chiunque il minimo vitale e anche qualcosa in più, come in Svizzera per esempio, ci sono errori contro cui bisogna battersi con ogni mezzo. Ma questa è una questione che diventa di "dettaglio" di fronte al paradosso menzionato sopra, che è la vera falla insanabile dei sistemi di protezione sociale avanzata, come il nostro. Evidentemente, in questa impostazione che, ne sono perfettamente cosciente, è poco condivisa e ha poco successo mediatico non c'è posto per banche alimentari, mense dei poveri e raccolte scriteriate di vestiti per Haiti.

La povertà e l'esclusione sociale ci interrogano e non solo in questo anno 2010, ma crediamo solo nelle soluzioni a lungo termine, che aiutino ad approfondire le cause e i meccanismi che perpetrano le disuguaglianze e l'impoverimento, mantenendo il senso delle proporzioni, quando parliamo di poveri in paesi come la Svizzera e quelli in cui Negroponte cerca di dare un laptop a ogni bambino.

Il nostro piccolo contributo all'anno europeo 2010 contro la povertà e l'esclusione sociale si concretizza in due azioni, che si muovono su due fronti altrettanto importanti: quello dell'approfondimento di un pensiero intelligente e quello dell'azione diretta nella nostra realtà locale su un fenomeno di povertà molto diffuso. Il primo binario è la promozione del pensiero economico in Caritas in veritate, l'enciclica di Papa Benedetto XVI, con un video di alcuni minuti ogni settimana per un anno online e su TeleTicino dando voce a economisti e pensatori. Il secondo è un'azione contro la piaga dell'indebitamento con un corso per Tutor che accompagnano le persone indebitate, e un "pacchetto" preventivo con un percorso di formazione alla gestione economica familiare.

COSA FA CARITAS TICINO ?

- RUBRICA TELEVISIVA SETTIMANALE
Il Pensiero economico in Caritas in veritate
un anno in rete, in TV e in radio
ogni settimana un nuovo contributo

● LOTTA ALL'INDEBITAMENTO

- corso per Tutor che affiancano persone indebitate
- percorso di formazione alla gestione familiare

OLPC One Laptop Per Child, un computer portatile per ogni bambino al mondo, è una fondazione creata da Nicholas Negroponte, che sta promuovendo da decenni in molti paesi azioni diverse per realizzare questa idea straordinaria. Mai come oggi la cultura si è democratizzata grazie alla rete internet dove c'è tutto e di più ma accedervi con gli strumenti adeguati è tutt'altro che evidente. La cultura passa attraverso l'alfabetizzazione digitale per colmare il digital divide fra paesi tecnologicamente avanzati e paesi in via di sviluppo. Per parlare del 2010, anno europeo contro la povertà e l'esclusione sociale, mi piace ricordare emblematicamente la missione di Negroponte che, invece di regalare

a una famiglia povera 100\$ con cui vivrebbe a lungo, sceglie di regalare un computer portatile. Anche se tutti sono d'accordo con il metodo della canna da pesca, poi, nella realtà dell'azione sociale, si casca con grande facilità negli interventi assistenzialisti, giustificandoli con ogni sorta di motivazioni, che rivelano più profonde storture di natura ideologica. Per questo il 2010, che potrebbe essere per l'Europa un'occasione di riflessione profonda sul welfare state, sui suoi limiti correggibili e sulle prospettive in una realtà sempre più globalizzata, si risolverà invece in un grande piagnisteo inconcludente sui "poveri che ci sono anche da noi". Peccato, un'altra occasione persa, e lo dico guardando a quanto si è già



RUBRICA TELEVISIVA SETTIMANALE Il Pensiero economico in Caritas in veritate

UN ANNO IN RETE E IN TV E IN RADIO:

OGNI SETTIMANA UN NUOVO CONTRIBUTO

Essendo stati colpiti profondamente dalla chiarezza e dalla lucidità del pensiero economico espresso nelle pagine dell'enciclica Caritas in veritate, ma coscienti che come tutti i testi di questo genere si sarebbe trasformato solo in uno strumento per addetti ai lavori, abbiamo riflettuto sul contributo che avremmo potuto dare perché il nostro stupore e il nostro entusiasmo si potesse contagiare anche a chi non leggerà mai un documento papale, magari non mette piede in chiesa, ha mille pregiudizi sulla realtà cattolica, ma ha potenzialmente interesse per tutto ciò che è geniale ed è incuriosito da un pensiero intelligente. A questo pubblico potenzialmente disponibile a una interpretazione del pensiero economico che dia qualche prospettiva meno catastrofica di quanto hanno prodotto le linee guida dell'economia e della finanza negli ultimi anni, abbiamo deciso di offrire un prodotto video appetibile che non richieda formazione accademica e tempi lunghi. Un prodotto video concepito per il web prima di tutto ma poi distribuibile anche sul canale televisivo TeleTicino dove ogni settimana siamo presenti con la trasmissione televisiva Caritas Insieme che ha appena compiuto 15 anni di esistenza. Diversi economisti si sono prestati per realizzare ciascuno una decina di "pillole" di 3/5 minuti sui numerosi aspetti economici trattati nell'enciclica. Primo fra tutti Stefano Zamagni che ha collaborato direttamente col Santo Padre per la realizzazione di questo documento, e poi altri specialisti come Giorgio Campanini, Giulia Paola Di Nicola, i ticinesi Sergio Morisoli e Luca Crivelli, Luigino Bruni (vedi

foto sotto); e alcuni altri ci hanno promesso la loro collaborazione. Una casetta disegnata in stile naïf col computer e un interno di casa finlandese sono l'ambientazione virtuale dove i nostri esperti raccontano le loro riflessioni sulla visione economica espressa da Benedetto XVI. Un contenitore a finestre che rendono "Il pensiero economico in Caritas in Veritate" una serie video proponibile a chiunque abbia curiosità e desiderio di ricerca di una strada che anche in economia proponga l'opzione della speranza. Durante la registrazione dell'economista Luigino Bruni ricordavamo Muhammad Yunus, il premio nobel per la pace, che dal Bangladesh

ha portato nel mondo una proposta moderna di microcredito assolutamente rivoluzionaria, e alla domanda se Yunus condividerebbe la linea economica dell'enciclica, Bruni ci ha detto che dovremmo invitare il creatore della Grameen Bank in Ticino per fargli incontrare questo pensiero e non ha dubbi sulla sintonia che potrebbe esserci. Perché questa enciclica parla a tutto il mondo e non solo ai cattolici e quando una visione lucida e aperta della promozione umana diventa occasione di scambio fra posizioni anche molto lontane c'è solo da arricchirsi nella diversità di percorsi che entrano in sintonia sui valori essenziali. Su google.ch digitando "Caritas in veritate" in quinta posizione appare il link con la pagina web dedicata alla nostra rubrica, che su google.it è all'inizio della terza pagina. E un adattamento radiofonico settimanale di 3 minuti e mezzo, il sabato alle 13:00 va in onda su Radio 3iii, con passaggi ripresi dalla rubrica video e con l'animazione di Dante Balbo e Francesco Muratori, collaboratori di Caritas Ticino.



anche su RADIO 3iii Pensiero economico in Caritas in veritate

"Good Morning, Vietnam!". Così, nell'omonimo film, un giovane Robin Williams, nei panni di un dj, svegliava i militari durante la guerra nel sud est asiatico.

Non pretendiamo di svegliare nessuno! Semmai di risvegliare. Caritas Insieme in radio infatti propone su Radio3iii il sabato, alle ore 13:00 l'adattamento radiofonico della rubrica televisiva Il pensiero economico in Caritas in Veritate. Sulle frequenze fm106.8, l'enciclica Caritas in veritate verrà raccontata durante tutto quest'anno, in un appuntamento radiofonico, che va di pari passo con il programma televisivo in onda su Tele Ticino ogni settimana e on line sul sito www.caritas-ticino.ch. Diversi esponenti del mondo dell'economia e della cultura, locale e internazionale, mettono in luce l'impatto dell'enciclica sul pensiero economico, con la concretezza della vita quotidiana. Dante Balbo e Francesco Muratori guidano questi 3 minuti e mezzo settimanali col linguaggio e il ritmo tipico di una radio, con lo scopo di aprire una finestra su un pensiero interessante che l'ultima enciclica di Benedetto XVI offre a tutti e non solo al mondo cattolico.

Giorgio Campanini, Giulia Paola di Nicola, Stefano Zamagni, Luigino Bruni e Luca Crivelli protagonista della rubrica televisiva Il Pensiero economico in Caritas in veritate in onda settimanalmente a Caritas Insieme su TeleTicino



La piaga dell'indebitamento non è certo nata recentemente ma a seconda delle epoche assume caratteristiche un po' diverse probabilmente non nei meccanismi personali ma nella sua manifestazione fenomenologica. Semplificando direi che ci si indebita essenzialmente per due motivi. Il principale motivo è la gestione sbagliata delle proprie disponibilità economiche, indipendentemente che siano modeste o smisurate, con l'aggravante dell'illusione di farcela a riequilibrare la propria situazione economica anche senza nessuna ragionevole premessa di tipo tecnico finanziaria. Il secondo motivo è di natura patologica, legato al gioco d'azzardo, dove una situazione di base che considero irragionevole, legata alla "fortuna", degenera in una forma di malattia che impedisce qualunque valutazione realistica. Le persone indebitate sia per uno dei due motivi o magari per tutti e due, vivono un profondo squilibrio relazionale carico di sofferenza per tutto il contesto familiare e le considerazioni razionali che possono venire dall'esterno non intaccano quasi mai in modo decisivo la convinzione malsana di poter trovare il modo per cavarsela comunque senza cambiare radicalmente il proprio rapporto con i soldi. Spessissimo la persona indebitata è convinta che con un sostegno finanziario temporaneo esterno riuscirà ad uscire dai debiti e investe molte energie in questa inutile ricerca di misure palliative. Aiutare chi è indebitato è particolarmente difficile perché bisogna entrare in un rapporto di fiducia come base della relazione di aiuto, gestendo però una situazione "ammalata" che non viene riconosciuta come tale se non dopo un lungo percorso. Tutori, volontari, operatori sociali o persone di buona volontà che vogliono aiutare persone indebitate devono far fronte a un percorso ingrato e spesso infruttuoso e frustrante, anche se dispongono di alcune conoscenze tecniche che dovrebbero aiutare a gestire questo tipo di situazioni. Per questo, in collaborazione con

• LOTTA ALL'INDEBITAMENTO

- corso per Tutor che affiancano persone indebitate
- percorso di formazione alla gestione familiare

il Gruppo Azzardo Ticino, abbiamo messo a punto un corso in 8 moduli che permetterà di fornire strumenti di varia natura per poter gestire i lunghi percorsi di accompagnamento di chi è indebitato conducendolo verso una ipotesi di risanamento. Si tratta di fornire strumentazione di ordine tecnico

Sul fronte invece della prevenzione abbiamo messo a punto un corso di aiuto alla gestione economica familiare, già sperimentato con un gruppo a Lugano, sul modello di una esperienza di Caritas Vaud a Losanna. Sotto forma di "pacchetto" completo di animatori e materiali per 7 incontri, è venduto a gruppi e

CORSO PER TUTOR CHE ACCOMPAGNANO PERSONE INDEBITATE

Corso per professionisti e volontari che accompagnano, o vorrebbero farlo, persone indebitate, preparandosi adeguatamente nell'affrontare sia degli aspetti tecnico finanziari, sia dei meccanismi psicologici e dei comportamenti personali; con un'attenzione particolare ad aspetti peculiari come la gestione dell'impotenza e dell'insuccesso, e gli obiettivi a lungo termine. Caritas Ticino offre otto moduli, otto incontri, materiale e un periodo di supervisione.

Informazioni e preiscrizioni (senza impegno) presso Caritas Ticino: 091 9363020, cati@caritas-ticino.ch

finanziario, di natura psicologica, di analisi dei meccanismi di funzionamento della logica dell'indebitato, dell'indebitamento e della patologia a dei Tutor che poi saranno seguiti in una fase di supervisione durante il loro lavoro di accompagnamento.

associazioni che desiderino offrire alla loro utenza o a persone con cui sono in relazione, un corso per destreggiarsi meglio nei meandri burocratici e nei meccanismi di gestione con l'obiettivo di ottimizzare le proprie risorse finanziarie e non cascare nella trappola dell'indebitamento. ■

PERCORSO DI FORMAZIONE ALLA GESTIONE FAMILIARE

Pacchetto per gruppi, associazioni, enti privati o pubblici comprendente materiale e animatori organizzati in 7 moduli quindi 7 incontri. Se una associazione, un gruppo o un ente, desidera offrire ai suoi membri o ai suoi utenti un percorso formativo per imparare a gestire meglio il proprio budget familiare districandosi nei meandri della burocrazia amministrativa, può acquistare il "pacchetto" elaborato da Caritas Ticino sull'esperienza di Caritas Vaud a Losanna. Caritas Ticino gestirà l'animazione dei sette incontri fornendo il materiale preparato per questo percorso. Informazioni presso Caritas Ticino: 091 9363020, cati@caritas-ticino.ch